



Regia Raja Gosnell - **Origine** Usa, Belgio 2011
Distribuzione Sony Pictures - **Durata** 90' - **Dai** 5 anni

Cinque Puffi, Tontolone, Quattrocchi, Coraggioso, Brontolone e la dolce Puffetta, guidati dal Grande Puffo escono dal loro villaggio di case fungo per sfuggire alla cattura del mago Gargamella che intende estrarre la loro essenza blu per aumentare i suoi poteri magici. Durante la fuga sono risucchiati in un vortice spazio temporale che li catapulta dalla loro era fiabesca nella brulicante e trafficata New York del giorno d'oggi, dove tra l'altro passano quasi inosservati. Gargamella li ha inseguiti, accompagnato dal suo ringhioso gatto Birba.

I Puffi finiscono per caso nell'accogliente appartamento di una coppia di sposi novelli, Patrick e Grace, che aspettano un bambino. Dapprima i due si spaventano vedendoli saltare da un mobile all'altro, ma poi li accolgono amorevolmente e fanno amicizia con loro. Patrick è un pubblicitario a un punto cruciale della sua carriera e rischia di perdere di vista le cose importanti della vita. Gli ometti blu si danno da fare per aiutarlo, tanto che riusciranno, pur senza volerlo, a salvarlo dal licenziamento per una campagna di manifesti stradali sbagliata (a causa dei Puffi che, saltandogli inavvertitamente sul computer, hanno inviato al suo capo una e-mail personale), ma che invece si rivelerà vincente grazie all'immagine della grande luna blu, la dea dei Puffi.

Alla fine, sconfitto Gargamella, gli ometti blu vengono risucchiati dallo stesso vortice di partenza e fanno ritorno a casa sani e salvi.

L'avventura dei Puffi è iniziata tanti anni fa, praticamente per caso. Nel 1958 il disegnatore belga Pierre Culliford, in arte Peyo, era a tavola e voleva chiedere a un amico di passargli la saliera. La parola però non gli veniva e disse: «*Passami la puffa*». L'amico gli rispose: «*Ecco la puffa. Quando avrai finito di puffare, ripuffala al suo posto!*». Peyo fu folgorato da questo termine e cominciò a disegnare i piccoli Puffi, che divennero un grande fumetto, pubblicato in Italia da Black Velvet. Negli anni Ottanta gli ometti blu, protagonisti di 272 episodi realizzati da Hanna e Barbera, diventarono i cartoni animati più visti dai bambini occidentali.

Se qualcuno pensava che gli omini blu, ognuno con il suo carattere e il suo ruolo, fossero stati un po' dimenticati dal grande pubblico mondiale, ha dovuto decisamente ricredersi. Anche se il celebre disegnatore di Bruxelles è scomparso nel 1992, ha provveduto la serie televisiva, sempre ritrasmessa e seguitissima, a mantenere un esercito di *fan*, e se proprio qualcuno dei più piccoli non ne ha mai sentito parlare, ci hanno pensato i genitori a fargli conoscere la simpatia di questi personaggi.

Ora i Puffi, dopo cinque anni di trattative, nove di sviluppo e quattro diversi sceneggiatori sono ritornati in un vivace kolossal 3D nel quale interagiscono attori reali e cartoni animati. La regia è di Raja Gosnell, esperto di questa tecnica mista con cui ha già girato i due *Scooby Doo*. Il *budget* di 110 milioni di dollari è stato quasi raggiunto in sole due settimane negli Stati Uniti con 100 milioni di incasso,

dove il film, a sorpresa, ha sbaragliato i concorrenti più temibili e anche nelle sale italiane l'incasso è stato elevatissimo.

Su questo successo di dimensioni planetarie si è interrogato fin dal 1979 il celebre semiologo Umberto Eco, autore di un saggio a proposito della lingua puffa: «*È una lingua fatta di un'immensa quantità di sinonimi, dove tutti i termini sono omonimi e anche sinonimi. Come capirsi? Secondo i principi della linguistica tradizionale, la lingua puffa non dovrebbe permettere la comunicazione tra i membri del gruppo, e invece i Puffi si capiscono benissimo e noi capiamo loro*». Il segreto forse risiede nell'estrema semplicità del loro mondo, in cui ognuno ha un carattere e un ruolo preciso. Tutti sono capaci di fare bene qualcosa, a tal punto da essere battezzati secondo la rispettiva funzione: Puffo Poeta,



Puffo Forzuto, Puffo Burlone... L'unica femmina è la Puffetta, caratterizzata da capelli biondi, occhi naturalmente azzurri, vocina mielosa, ciglia truccate di mascara e *decolleté* con tacchetto. Non c'è Puffo che non ne sia innamorato, ma lei non fa preferenze per nessuno, rimanendo così un sogno condiviso da tutti e irrealizzabile. Nei momenti di difficoltà il Grande Puffo, doppiato da Gianni Musy (la celebre voce di Albus Silente in *Harry Potter*), saggio e anziano capo del villaggio,

consulta un antico testo di alchimia che fornisce suggerimenti immediati su come comportarsi. Allo stesso modo, anche il messaggio del film è molto semplice e lineare: mai disperarsi, perché alla fine i buoni vincono e i cattivi sono sconfitti. Nonostante la pellicola non sia sempre vivace e in qualche momento il ritmo dell'avventura sia frenato, nell'insieme il film offre divertimento assicurato a tutta la famiglia.

Silvia Savoldelli



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Questo film è realizzato con tecnica mista: all'inizio, nel villaggio dei Puffi i personaggi sono animati, quando poi vengono catapultati dal vortice spazio-temporale a New York si trovano in un mondo "vero", fatto di attori reali in carne e ossa. Ti sembra efficace questa scelta? Perché?
- Secondo te, perché i personaggi dei Puffi hanno avuto un enorme successo in tutto il mondo, sia trent'anni fa come serie di cartoni animati, sia adesso come lungometraggio?
- Il Grande Puffo è il capo saggio e imparziale, che riesce a togliere i Puffi da tutti i guai in cui si cacciano e addirittura alla fine del film è disposto a sacrificare la sua vita per salvarli. Analizza questo fondamentale personaggio nelle sue varie sfaccettature.
- Puffetta è l'unica femmina, amica di tutti i Puffi e nello stesso tempo sogno irrealizzabile per ciascuno di loro. Quali sono i suoi pregi e i suoi difetti?
- L'intervento dei Puffi nella vita di Patrick e Grace in un primo tempo sembra sconvolgerla profondamente, ma nel tempo la modifica in modo decisamente positivo. Come e perché?
- Ti è mai capitato di vedere un cartone animato dei Puffi alla televisione? Qualunque sia la tua risposta, per vederne qualcuno puoi scegliere qualche episodio tra le numerose raccolte pubblicate in dvd, chiedendo in videoteca oppure in edicola.